



# **Bilancio ambientale**

**Redatto per gli anni 2003-2004**

novembre 2004

*Realizzato con la consulenza dello studio Chieffo & Associati:  
Clementina Chieffo, Annalisa Iovieno e Maria Cristina Caputo.  
Con la collaborazione dell'Associazione degli Economisti Ambientali d'Impresa*

*Si ringrazia per la fattiva collaborazione:*

*Rag. Rita Aquilani  
Dott.ssa Fulvia Ciattaglia  
Rag. Marisa Paolinelli  
Rag. Patrizia Sbarbati  
Il team di Agenda 21L*

## Sommario

---

**LETTERA DI PRESENTAZIONE**

**INTRODUZIONE**

**GLI ASPETTI METODOLOGICI**

**IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

**LE ATTESE DELLA COMUNITA' LOCALE**

**LA POLITICA AMBIENTALE**

**IL PIANO DEI CONTI**

**I CONTI MONETARI**

**ELENCO DEGLI ALLEGATI**

## **Lettera di presentazione**

*La contabilità ambientale è uno dei più innovativi strumenti per la sostenibilità. Essa si integra perfettamente con alcuni degli indirizzi prioritari di azione strategica indicati nel VI Piano d'Azione per l'Ambiente dell'Unione Europea, in particolare: l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche, la responsabilizzazione del cittadino attraverso un'informazione più accessibile e di migliore qualità in materia di ambiente, l'incoraggiare una migliore pianificazione e gestione territoriale.*

*Nel contesto nazionale, la contabilità ambientale è espressamente prevista tra gli strumenti dell'azione ambientale nella "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, laddove si richiama la necessità di accompagnare gli strumenti tradizionali di misura della ricchezza economica ad altri strumenti capaci di rendere conto della qualità dell'ambiente. Infine, la contabilità ambientale è stata oggetto di diversi disegni di legge ed è attualmente oggetto di una proposta di testo unificato degli stessi in discussione al Senato.*

*Con l'introduzione di un sistema di contabilità ambientale il Comune di Jesi dimostra il suo impegno alla verifica di nuovi modelli di "governance" locale, attivando così un nuovo percorso che prevede la progressiva integrazione della considerazione del valore "ambiente" nella gestione del territorio.*

*La redazione del nostro primo Bilancio Ambientale avviene in seguito alla scelta dell'Amministrazione di darsi l'obiettivo di una "Jesi futura" partecipata e sostenibile; Il Piano Strategico e Agenda 21 locale sono stati gli strumenti identificati per arricchire ed integrare lo strumento urbanistico della Variante Generale. In particolare l'Agenda 21L ha finora registrato l'attivazione del Forum per la condivisione degli indicatori e la redazione del primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, allo scopo di fornire un quadro di supporto alle scelte su tutti gli aspetti che riguardano l'ambiente in cui vive ed opera la nostra comunità.*

*Con l'attivazione di un sistema di contabilità ambientale, già previsto nel programma di mandato, l'Ente vuole dotarsi di un ulteriore strumento di trasparenza della gestione delle risorse per l'ambiente che sia in grado di evidenziare efficienza ed efficacia delle scelte compiute e degli interventi realizzati sul territorio. Uno strumento, quindi, che in un contesto di definizione del piano d'azione per il futuro di Jesi risulta essenziale perché integra l'informazione consentendo una più consapevole assunzione di impegni e responsabilità.*

*Tutto ciò nell'ottica della politica di "partecipazione dei cittadini" perseguita dal Comune di Jesi, per fornire alla collettività uno strumento d'informazione trasparente che consente di valutare le attività dell'ente attraverso indicatori fisici e monetari costruiti "su misura" per il Comune stesso.*

L'Assessore al Territorio

*Daniele Olivi*

## **Introduzione**

Per la realizzazione del Primo Bilancio Ambientale del Comune di Jesi il gruppo di consulenti dello studio Chieffo & Associati, ha seguito le fasi di lavoro previste dal Metodo CLEAR, prodotto finale dell'omonimo progetto cofinanziato da LIFE Ambiente (anno 2002).

Il progetto LIFE CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) è stato il primo progetto europeo per la sperimentazione della contabilità ambientale presso gli enti locali, esso ha coinvolto 18 amministrazioni locali italiane, comuni e province, più la Regione Emilia-Romagna e l'Ecomaires – Associazione di Sindaci francesi, quale partner sovranazionale. La fase di sperimentazione del progetto si è conclusa con l'approvazione, da parte di ciascun ente, di un Bilancio Ambientale e ha segnato l'avvio del processo di integrazione del sistema di contabilità ambientale all'interno di ciascun ente partner.

Il "Metodo CLEAR", frutto dei risultati ottenuti nelle sperimentazioni condotte, è stato presentato in un convegno a Parigi, nell'ottobre 2003, dove è stato confrontato con altre esperienze di contabilità ambientale realizzate in Europa ottenendo ampi consensi. Attualmente è in fase di definizione la "Campagna CLEAR" che verrà lanciata ufficialmente in ottobre di quest'anno e che persegue l'obiettivo di dare la più ampia visibilità allo strumento della Contabilità e del Bilancio Ambientale e diffonderne l'applicazione presso gli enti locali. Tuttavia, oltre a molti degli enti partner del progetto CLEAR che stanno andando anche oltre la redazione del primo Bilancio Ambientale, vi sono già diverse amministrazioni locali che stanno attivando lo strumento. Tra questi, il Comune di Jesi.

L'Amministrazione Comunale di Jesi ha recentemente avviato una serie di attività particolarmente impegnative, quali la variante al PRG, la realizzazione del Piano Strategico, l'avvio del processo di Agenda 21 locale e quindi la redazione del primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. Il sistema di contabilità ambientale va quindi ad inserirsi in un contesto in cui l'Amministrazione, con il coinvolgimento della collettività, è concentrata su un lavoro di rilevazione ed analisi attenta delle condizioni, delle caratteristiche e delle esigenze del territorio, finalizzata ad un'attività di identificazione e pianificazione condivisa degli interventi da attuare. Ciò nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e condivisione delle responsabilità che devono caratterizzare la governance locale in particolare quando si interviene sulla risorsa "territorio". È evidente quindi che l'introduzione di un sistema di contabilità ambientale, finalizzato al supporto decisionale in merito alla gestione delle risorse ambientali del territorio e basato sulla rendicontazione delle attività, assume in tale contesto un ruolo strategico. Questo,

da un lato, per il coinvolgimento della collettività attraverso la periodica pubblicazione di un documento che riporta i risultati, sia in termini fisici quantitativi e qualitativi, sia in termini monetari, quindi di efficienza di spesa, dell'attuazione delle politiche ambientali dell'Amministrazione Comunale; dall'altro perché implica l'assunzione di un impegno da parte dei decisori politici, ma soprattutto rappresenta uno strumento di controllo dell'efficienza di gestione dell'ambiente locale.

Ma al di là dell'utilità dello strumento contabilità ambientale singolarmente considerato, nel contesto jesino, "particolare" per l'avvio contestuale di una serie di strumenti ed attività, il Bilancio Ambientale assume un ruolo determinante in quanto integra e completa le informazioni contenute in un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente presentando un sistema di indicatori fisici e monetari strettamente correlati agli impegni politici assunti dall'Amministrazione Comunale e fornisce una chiave di lettura dei documenti di bilancio che, nel tempo, può consentire una valutazione più corretta degli interventi programmati in seguito all'attività di pianificazione e quindi degli investimenti attuati.

## **Gli aspetti metodologici**

L'attivazione di un sistema di contabilità e rendicontazione ambientale per il Comune di Jesi ha richiesto preliminarmente la realizzazione di una serie di “incontri formativi” con alcuni componenti dell'Assessorato al Territorio e dell'Assessorato al Bilancio dell'Amministrazione Comunale, in particolare finalizzati alla condivisione della metodologia di lavoro e alla revisione dello schema di aree di competenza ed ambiti di rendicontazione che costituisce la struttura portante del sistema di contabilità ambientale proposto.

Si è provveduto quindi a presentare il progetto, il piano operativo e il “Metodo CLEAR” alla Giunta e al Consiglio Comunale.

Parallelamente si è svolto un incontro con i Gruppi di lavoro per Agenda 21 Locale, Piano Strategico, Variante al Piano Regolatore Generale, per illustrare il piano operativo per la realizzazione del sistema di contabilità ambientale al fine di definire gli ambiti di interazione e le modalità di integrazione degli strumenti.

Successivamente si è dato il via alle fasi operative del progetto.

Per la fase di esplicitazione delle politiche ambientali dell'Ente, sono stati organizzati degli incontri con gli Assessori e con alcuni funzionari comunali; tali interviste hanno rappresentato il primo passo per la realizzazione del documento sulle politiche ambientali del Comune di Jesi. Ai fini della predisposizione del documento, inoltre, quanto emerso dalle interviste è stato integrato con l'analisi di diversi documenti forniti dall'Assessorato al Territorio.

L'attivazione del sistema di contabilità ambientale è avvenuta in un momento in cui l'Amministrazione Comunale era già impegnata nel percorso di coinvolgimento e partecipazione della comunità locale, da un lato per la definizione del Piano Strategico che ha la finalità di individuare problemi, opportunità, obiettivi e scenari di sviluppo di un territorio attraverso un processo di interazione continua con gli attori locali, dall'altro per l'avvio del percorso di Agenda 21 locale. È evidente che l'attività di pianificazione strategica, quindi interviste, colloqui e *focus group*, hanno necessariamente trattato temi ambientali (insieme individuati) e conseguentemente fatto emergere criticità e potenzialità sentite dalla comunità locale. Il gruppo di lavoro per l'Agenda 21 locale, ponendosi come primo obiettivo la stesura del Rapporto sullo stato dell'Ambiente, ha coinvolto gli stakeholder essenzialmente nell'attività di condivisione degli indicatori da rilevare e inserire nel sistema di monitoraggio ambientale del comune di Jesi. Per questa prima stesura del Bilancio Ambientale si è quindi ritenuto di far

riferimento sinergico a quanto emerso dal lavoro di coinvolgimento finora svolto (anche se non direttamente specifico per i fini e le tematiche su cui interviene il Bilancio Ambientale) da un lato per non gravare sulla collettività richiedendo un'ulteriore partecipazione, dall'altro in vista dell'avvio a breve dei lavori per l'elaborazione del Piano d'Azione per l'Agenda 21 locale e quindi dell'attivazione dei forum tematici.

In merito a questa fase di lavoro ci si è, in ogni modo, inseriti nella dinamica del progetto complessivo presentando l'iniziativa della contabilità ambientale in sede di Forum plenario per informare rispetto alla metodologia e allo strumento di cui l'Amministrazione ha deciso di dotarsi e condividerne le finalità.

Per la definizione del Piano dei Conti è stato rivisto il sistema di aree di competenza e ambiti di rendicontazione per tener conto delle esigenze di rilevazione contabile ambientale del Comune di Jesi ed è stato avviato il lavoro di selezione dei dati ambientali da rilevare.

Particolarmente utile, a tal fine, è stato lo scambio di informazioni con il gruppo di lavoro di A21 locale impegnato nella fase di raccolta, selezione e condivisione nel Forum degli indicatori fisici per il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. Al fine di integrare gli indicatori ottenuti e di individuare quelli maggiormente significativi ai fini del monitoraggio dell'attuazione delle politiche ambientali, sono stati coinvolti i diversi assessorati anche nell'ottica di condividere lo strumento e la metodologia di lavoro con le diverse aree dell'Amministrazione.

In riferimento alla rilevazione dei "conti monetari", l'attivazione del sistema di contabilità ambientale per il Comune di Jesi ha previsto la riclassificazione del Conto Consuntivo 2003 e del Bilancio di Previsione 2004. È stato effettuato un primo incontro per illustrare il processo di riclassificazione contabile da attivare cui ne sono seguiti altri per la definizione e condivisione con il gruppo di lavoro interno della metodologia operativa e dei criteri da seguire per la riclassifica negli ambiti di competenza CLEAR e nelle classi della CEPA – Classification of Environmental Protection Activities del sistema SERIEE (Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement).



## **Il contesto territoriale di riferimento**

Il territorio di Jesi si estende su una superficie di circa 10.400 ettari, quasi 109 Km<sup>2</sup>, di cui 15 urbanizzati, in particolare il territorio viene diviso in tre zone: la prima a nord del centro abitato, la zona di pianura e la zona a sud del territorio comunale. L' 83% del territorio è utilizzato per fini agricoli, l'11% è urbanizzato, il 4% è incolto solo il 3% è adibito a infrastrutture stradali, mentre non si riscontra la presenza di attività boschive né di pascolo.

In particolare possiamo definire Jesi una città non solo industriale, popolata da piccole e medie imprese collocate nella zona collinare, ma anche una città agricola, la cui produzione non è uniforme ma è molto diversificata.

Dal punto di vista demografico il territorio di Jesi, negli ultimi anni ha visto un trend positivo di crescita della popolazione, tanto da raggiungere i 39.626 unità<sup>1</sup>, (di cui il 4,7 % non è italiano) in particolare si stima che risiedono a Jesi 15.947 famiglie, anche se in generale come molti paesi europei è caratterizzato da un processo di invecchiamento della popolazione.

Ma è necessario sottolineare che unitamente ad una crescita demografica si registra anche una crescita occupazionale in particolare nel settore terziario e dell'industria manifatturiera, rispetto anche alle altre città delle Marche. Ciò ha determinato un aumento degli edifici per "uso industriale" e per "civile abitazione", proprio in tal campo si evidenzia che è in fase di ultimazione un edificio progettando utilizzando bio-ecologiche tecnologie, ciò a dimostrazione sia della valenza dell'ambiente per il territorio jesino, sia come questo comune sia uno dei pochi (o meglio il solo), ad apportare interventi innovativi come quello della bioedilizia.

Si può distinguere due diversi aspetti nella città: da un lato una città basata sull'attività agricola, sulla cultura e sul turismo che rappresenta una risorsa economica notevole ma nello stesso tempo è un forte fattore di pressione ambientale, dall'altro una città industriale e artigianale prospettata verso la costruzione del nuovo Interporto e alla creazione di Zipa Verde (meglio conosciuta come Zipa 4)

L'area industriale di Zipa Verde è una importante opportunità di sviluppo industriale ma anche di qualificazione ecologica, infatti si sta cercando di costruire un'area ecosostenibile, ovvero a basso impatto ambientale, anche perché tale area, come tutto il territorio di Jesi, si trova ai bordi della Vallesina, riconosciuta come un'area ad elevato rischio ambientale.

---

<sup>1</sup> Dato del 2003

Inoltre la tutela ambientale occupa una posizione importantissima, basta pensare alla Riserva Regionale Orientata di Ripa Bianca ( la prima nelle Marche) , che rappresenta una risorsa naturale importantissima per il territorio, istituita nel 1998 come Oasi, è stata istituita per effettuare un costante monitoraggio delle specie faunistiche presenti in quel territorio (uccelli, mammiferi, rettili, anfibi ed insetti), è anche presente una notevole biodiversità la quale è andata aumentando gradualmente alla protezione dell'area. L'emergenza naturalistica principale è la presenza della più importante garzaia nelle Marche, i numerosi interventi di messa a dimora nel corso degli anni di nidi artificiali e la piantumazione di siepi campestri, hanno avuto lo scopo di attirare diverse specie di uccelli e potenziare notevolmente la capacità di recettività faunistica dell'area.

## **Le attese della comunità locale**

Di seguito si riportano alcune priorità ed esigenze emerse dalle attività del Piano strategico e dell'Agenda 21 locale del Comune di Jesi che risultano attinenti alle aree di competenza CLEAR al fine di agevolare il confronto con la politica ambientale dell'ente e quindi fornire un ulteriore parametro di valutazione di obiettivi perseguiti ed azioni attivate.

### VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Si rileva un deficit di qualità e fruibilità del verde pubblico nell'ottica di dare alla città di Jesi maggiore attrattività turistica e di alimentarne l'immagine di centro ad elevata qualità ambientale. Tra le criticità si segnala la presenza del bosco urbano: una delle zone verdi più vaste della città per cui vi è l'esigenza di cura e manutenzione della vegetazione.

### MOBILITÀ SOSTENIBILE

La viabilità complessa e la difficoltà di muoversi, in particolare a piedi in bicicletta o con mezzi per infanti e diversamente abili, sono all'origine della richiesta, tradotta nel Piano Strategico in strategie e azioni ( vedi Jesi lenta) , della comunità jesina di potenziare il sistema dei parcheggi, il trasporto pubblico ed incentivare forme di mobilità alternative. Si segnala in particolare come la Riserva di Ripa Bianca non sia ben collegata, mentre ampi apprezzamenti si registrano per la pista ciclabile che costeggia il fiume Esino, per la quale tuttavia il lavoro svolto con le scuole ha fatto emergere una serie di proposte interessanti.

### SVILUPPO URBANO

La comunità jesina pone la massima attenzione alla cura e tutela del paesaggio. In particolare è emersa la preoccupazione per un ulteriore ampliamento della zona industriale (ZIPA), considerata un'importante risorsa e nel contempo una potenziale minaccia per la qualità della vita.

## **La Politica Ambientale**

Per *politica ambientale* s'intende l'impegno dell'ente a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, ottemperando e superando, quando possibile, i requisiti imposti da leggi e regolamenti e ad incoraggiare e, se necessario, far adottare comportamenti ambientalmente corretti. La politica ambientale contiene gli obiettivi e i principi d'azione cui l'ente s'ispira, nonché il livello di responsabilità che esso si assume nei confronti della comunità, per garantire il rispetto dell'ambiente e l'osservanza delle pertinenti disposizioni di legge.

La redazione di un documento esplicativo delle politiche perseguite dall'ente in campo ambientale è una delle fasi fondamentali del processo di attivazione del sistema di contabilità ambientale, in quanto comporta, da un lato, la concreta presa di coscienza, da parte dei decisori politici locali, di quanto si è fatto fino a quel momento per l'ambiente, dall'altro, l'assunzione di un impegno in merito all'indirizzo da dare alla politica ambientale da perseguire e alle azioni concrete che si vogliono intraprendere nel prossimo futuro. Tale documento rappresenta quindi il prospetto di base per la valutazione dei risultati conseguiti dall'ente, in quanto consente di relazionarli agli impegni assunti. Dalla "politica ambientale" sono, infatti, desunti gli obiettivi e impegni prioritari cui collegare gli indicatori significativi per il monitoraggio dell'attività dell'ente.

*Si riporta, in allegato, la Politica Ambientale del Comune di Jesi.*

### *Gli impegni prioritari di politica ambientale*

Il Comune di Jesi ha mostrato una particolare propensione alla tutela degli interessi ambientali e paesistici, intesa sia come recupero del territorio sia come sviluppo eco-compatibile.

E' necessario diffondere la sensibilità ambientale sia all'interno dell'Amministrazione sia all'esterno, attraverso azioni volte a formare quanti dovranno operare per la sostenibilità ed informare l'intera collettività per renderla partecipe della gestione di risorse essenziali per la vita. In tale ottica si colloca la redazione del Piano Strategico e le attività realizzate nell'ambito del percorso di Agenda 21 Locale, progetti che prevedono campagne di sensibilizzazione alla sostenibilità nell'uso delle risorse, in particolare energetiche ed idriche, nonché l'attiva partecipazione della collettività.

Numerosi i progetti da attuare, fra cui: interventi di ristrutturazione a favore della “città storica”; una governance, che abbia il fine di fortificare le relazioni territoriali della città, per uno sviluppo del territorio, perseguendo iniziative che sensibilizzino il territorio in vista dell’elaborazione della Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

A ciò si aggiungerebbero le grandi opere come l’Interporto e Zipa Verde, la prima costituisce un importante infrastruttura di collegamento, la seconda consente un potenziamento del tessuto produttivo e se orientato in termini di eco industria può considerarsi un importante e nuova forma di sviluppo industriale per il territorio jesino, anche se entrambi vengono percepiti dalla comunità come potenziali pericoli di alto impatto ambientale.

Altre risorse, di cui è dotato il territorio comunale sono: quello che viene chiamato il “bosco urbano” ovvero una delle zone verdi più vaste della città con vegetazione giovane e in via di sviluppo e la zona occupata dall’ex azienda SMIA, zona riqualificate dove è sorto un nuovo quartiere residenziale che però è pressoché sprovvisto di servizi.

La tutela delle aree protette è un'altra importante scommessa per il futuro della città, come la Riserva Regionale di Ripa Bianca che ospiterà una serie di servizi, come l’Osservatorio Ambientale, che hanno il fine di creare progetti innovativi per tutelare il patrimonio di risorse naturali presenti. Inoltre, la riqualificazione ambientale di alcune parti del territorio comunale dovrà essere, in particolare, finalizzata alla realizzazione di interventi programmati volti alla valorizzazione delle realtà locali ed alla valorizzazione dell’ambiente.

A tutto ciò bisognerà poi affiancare interventi mirati al miglioramento delle condizioni di vivibilità sul territorio: agire, ad esempio, per ridurre la congestione da traffico, attraverso la pianificazione e poi l’implementazione sul territorio di un sistema di mobilità sostenibile; come è già in parte stato fatto, ed impegnarsi nella ricerca di soluzioni ecocompatibili, come la creazione di una rete della pista ciclabile che attualmente costeggia le sponde del fiume Esino.

<b>Aree di competenza</b>	<b>Obiettivi e impegni prioritari</b>
<b>Verde Urbano</b>	Salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale Riqualificare il verde pubblico e favorirne la fruibilità Incentivare i sistemi agricoli biologici
<b>Mobilità sostenibile</b>	Attivare misure e provvedimenti per mitigare gli impatti da traffico
<b>Sviluppo Urbano Sostenibile</b>	Monitoraggio cave Recuperare edifici urbani Riqualificare aree dismesse
<b>Risorse Idriche- ciclo integrato delle acque</b>	Monitorare fiume Esino Diminuire il consumo delle acque da approvvigionamento Diminuire la perdita della rete idrica
<b>Rifiuti</b>	Incentivare la raccolta differenziata e diminuire la produzione di rifiuti
<b>Risorse energetiche</b>	Incentivare iniziative per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo delle fonti energetiche alternative anche attraverso il cofinanziamento
<b>Informazione, Educazione, Formazione e Partecipazione</b>	Attività di sensibilizzazione, di informazione e di coinvolgimento della collettività in relazione ai problemi ambientali e sulle tematiche dello sviluppo sostenibile Attività di promozione di Agenda 21 Locale Attività di educazione ambientale anche presso le scuole Organizzazione di convegni su temi ambientali
<b>Altri Impegni Ambientali</b>	Mitigare l'impatto dannoso dell'inquinamento acustico Mitigare l'impatto dannoso dell'inquinamento elettromagnetico

## **Il Piano dei Conti**

L'elaborazione del Piano dei Conti richiede l'individuazione di indicatori fisici che consentano di misurare l'efficacia e l'efficienza delle politiche dell'ente rispetto agli obiettivi prefissati, di costituire una banca di dati confrontabili nel tempo al fine di esaminare i trend ambientali e socio-economici del territorio amministrato, nonché di comunicare con trasparenza i risultati della gestione agli stakeholder.

L'individuazione e la presentazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente e sulle interazioni positive e negative tra tali contesti e i principali settori di sviluppo vengono realizzate attraverso la raccolta di un set prioritario di indicatori di pressione e di stato. Le risposte dell'ente, infine, vengono direttamente valutate monitorando indicatori detti, appunto, "di risposta". Il Piano dei Conti contiene gli indicatori selezionati dal gruppo di lavoro e più significativi per il monitoraggio degli impegni di politica ambientale dell'ente. Alcuni sono tratti dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente elaborato dal gruppo di lavoro per l'Agenda 21 locale, altri sono proposti in maniera specifica per il sistema di contabilità ambientale.

La redazione del piano dei conti, così come tutto il lavoro d'analisi monetarie della spesa ambientale, risente del fatto che trattandosi di primo bilancio ambientale, non è possibile effettuare raffronti e quindi valutare i miglioramenti /correttivi o i peggioramenti/ mancati interventi da parte dell'amministrazione comunale. La redazione di bilanci ambientali periodici consentirà di valutare quanto e come si interviene sulle questioni di carattere economico ambientale.

### Competenza 1: Verde urbano

Il territorio di Jesi è stato investito agli inizi degli anni'90 da un incremento dell'attività turistico-culturale che ha indebolito l'attività agricola comportando una diminuzione del numero delle aziende agricole. L'agricoltura biologica ricopre solo l'8% della superficie, poche le aziende agricole biologiche presenti unitamente ad un'unica azienda agrituristica, nonostante la rilevanza, di Jesi, per la cultura ambientale. E' stato approvato un Piano del Verde che ha ripartito funzionalmente le aree verde, in modo da determinare i criteri per la determinazioni delle priorità di intervento da attuare sul territorio, nello stesso tempo ciò ha permesso anche di razionalizzare e di pianificare il "verde ornamentale" della città. Infine l'Oasi di Ripa Bianca, divenuta Riserva Regionale Naturale Generale Orientata, ha visto aumentare la sua superficie da 18 a 313 ettari.

<b>Competenza 1: Verde urbano</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>1.1 Governo del verde pubblico</i>					
<i>Riqualificare il verde pubblico e favorirne la fruibilità</i>	Interventi realizzati	n°	2 (parchi) 15 (aree di quartiere, isolato, pertinenza scolastica)	2003	RSA
	Incidenza della zona vulnerabile da nitrati di origine agricola	%/sup. comunale	28,27		
	Verde urbano di decoro non fruibile	mq	70079		
	Disponibilità verde pubblico	mq	781738		
		mq/Ab	19,92		



<b>Competenza 1: Verde urbano</b> <i>1.3 Governo dei sistemi naturali</i>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>Salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale</i>	Riserva Regionale Naturale Generale Orientata Ripa Bianca	ha	313	2003	RSA
	SIC-ZPS	ha	139,82	2004	Regione Marche

<b>Competenza 1: Verde urbano</b> <i>1.5 Sistemi agricoli biologici</i>	<b>Indicatori</b>	<b>Sotto-indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>Incentivare i sistemi agricoli biologici</i>	Aziende agricole biologiche		n°	5*	2000	RSA
		SAU	ha	665, 32		
		SAT	ha	736, 24		
		SAU Biologica/ SAU Totale	%	8		

\* quattro sono di proprietà comunale e 1 di proprietà provinciale

## Competenza 2: Mobilità sostenibile

Ci si è dotati di un Piano Generale del Traffico Urbano allo scopo di garantire sia un migliore flusso veicolare sia per provare ad incidere sull'inquinamento atmosferico. Lo stesso parco veicolare comunale è formato da 146 automezzi di cui solo 28 sono alimentati a benzina, il resto è alimentato da biodisel (composto di metano e 25% di additivo ecologico). Unitamente a ciò sono state promosse, dal Comune, alcune iniziative tra cui l'ampliamento della zona pedonale e le "domeniche ecologiche", ovvero la circolazione a targhe alterne su tutto il territorio comunale (nei mesi di febbraio e marzo) per tutti i veicoli (inclusi ciclomotori e motocicli) tranne i veicoli elettrici. Da segnalare l'attenzione dell'Ente alla sostituzione dei semafori con rotonde per porre rimedio al fenomeno dello "stop and go", tra le cause del fenomeno polveri sottili da traffico veicolare. Attualmente la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, è costituita da 4 stazioni di rilevamento disposte, in base a quanto è stato stabilito nella Convenzione fra il Comune di Jesi ed il Consorzio Jesi Energia a seguito della installazione della Centrale Turbogas, per monitorare che, la quantità di inquinanti (monossido di carbonio e ossidi di azoto) emessi dalla centrale, non superi i limiti legislativi. I dati raccolti sono validati dall'ARPAM e pubblicati sul sito web del Comune con aggiornamento costante. Esiste inoltre, sul territorio comunale, una centrale di rilevamento da inquinamento da traffico veicolare di proprietà e gestione della Provincia di Ancona

<b>Competenza 2: Mobilità sostenibile</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico</i>					
<i>Attivare misure e provvedimenti per mitigare gli impatti da traffico</i>	Piste ciclabili	Km	24,167	2003	Assessorato all'urbanistica e ambiente
	Z.T.L.*	Km	11,642	2003	
	Quota di mezzi comunali a basso impatto ambientale	n°	118	2003	RSA
		%	80, 83		
Rete di monitoraggio	n°	4	2003	RSA	

\*Zone a traffico limitato

QuickTime™ e gli  
decompressori TIFF (LZW)  
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

*Mappa delle Zone a Traffico Limitato attivate sul territorio comunale*

### Competenza 3: Sviluppo Urbano Sostenibile

Il territorio di Jesi si presenta come un territorio fortemente urbanizzato, ciò per la grande diffusione delle industrie, tuttavia si sta attuando anche una politica di riqualificazione del territorio attraverso il recupero delle cave dismesse nonché della bonifica di un'area industriale, altamente inquinata.

All'interno della città si sta effettuando una serie di interventi di mantenimento delle opere pubbliche (rifacimento impianti interni, copertura,...) da non considerare come ristrutturazioni o recuperi, ma come opere di tutela per prevenire futuri danni.

<b>Competenza 3: Sviluppo Urbano Sostenibile</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>3.1. Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione</i>					
<i>Monitoraggio cave</i>	Superficie urbanizzata/ Superficie totale	%	15	2003	RSA
	Cave attive	n°	0	2003	RSA
	Cave dismesse	n°	15		

<b>Competenza 3: Sviluppo Urbano Sostenibile</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>3.2. Miglioramento dell'ambiente urbano</i>					
<i>Recuperare edifici urbani</i>	Numero edifici recuperati	N°	10 (3 in corso)	2003	RSA

<b>Competenza 3: Sviluppo Urbano Sostenibile</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi</i>					
<i>Riqualificare aree dismesse</i>	Siti da bonificare	Mc	430	2003	RSA
		N°	1		

#### Competenza 4: risorse idriche - ciclo integrato delle acque

La rete idrica di Jesi si estende per 546,4 Km e presenta delle condotte piuttosto vetuste, solo di recente sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento in modo da consentire la diminuzione delle perdite di rete causate soprattutto dal malfunzionamento e usura delle stesse.

E' inoltre stato costruito un depuratore per la depurazione di tutti i liquami prodotti, unitamente ad un impianto di fitodepurazione, basato sull'azione delle piante, per recuperare l'acqua utilizzata.

<b>Competenza 4: Risorse idriche- ciclo integrato delle acque</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Sottoindicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>	
<i>4.1. Gestione delle acque da approvvigionamento</i>							
<i>Diminuire il consumo idrico</i>	Età media condotte		anni	30	2003	RSA	
	Estensione rete idrica		Km	546, 4	2003		
	Consumi idrici per abitante		Lt/Ab.	221	2003		
	Pozzi		N°	42	2003		
	Consumi idrici per tipologia di utenza	Uso domestico		%	64	2003	RSA
		Uso agricolo			6		
		Altro			30		
		Uso domestico		mc	2.120.678		
		Uso agricolo			154.797		
		Altro			912.412		

<b>Competenza 4: Risorse idriche- ciclo integrato delle acque</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>4.1. Gestione delle acque da approvvigionamento</i>					
<i>Diminuire la perdita della rete idrica e monitorare il fiume Esino</i>	Perdite dalla rete idrica	%	28	2003	RSA
	Stazioni monitoraggio Fiume Esino	N°	2	2003	RSA

## Competenza 5: rifiuti

Il Comune di Jesi, in ottemperanza a quanto stabilito nel V Programma Quadro dell'Unione Europea, ha posto come obiettivo fondamentale quello della diminuzione della produzione dei rifiuti, favorendo il recupero e il riciclaggio dei materiali. A tale scopo ha avviato raccolte specifiche (scarto verde, metalli, legno, indumenti,...), inoltre, a partire dal 1995, è stata attivata la distribuzione di composte per le famiglie che ne facciano richiesta (essi sono elargiti in comodato gratuito e risultano al 2003 pari a n° 720) tale servizio consente di praticare, da parte del Comune, alla famiglie una riduzione sulla TARSU.

La raccolta differenziata, ha registrato un'ottima performance negli ultimi anni, ma nel 2003 ha subito una leggera flessione passando dal 23,4% del 2002 al 21,9% del 2003). Contestualmente si registra una riduzione del 1,83% nella produzione di RSU, dovuta tuttavia ad un calo nella quantità di rifiuti urbani derivanti da spezzamento stradale.

<b>Competenza 5: rifiuti</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti</i>	Capillarità delle postazioni di raccolta rifiuti	n°/ab	642	2003	RSA
<i>Incentivare la raccolta differenziata e diminuire la produzione dei rifiuti</i>	Raccolta differenziata	T	3.616,108	2003	RSA e Rapporto rifiuti Comune di Jesi*
		%	21,9		
	Raccolta differenziata avviata al recupero	%	21,51		
	Rifiuti smaltiti in discarica	Variaz. % 2002-03	- 3,17		
		%	78,49		
Produzione rifiuti urbani	T	16.487,780			
	Produzione energia elettrica da biogas	kw	1.304.348,4	2003	SOGENUS **

\* il rapporto, relativo ai dati sulla raccolta rifiuti del 2003, è stato fornito dal servizio igiene urbana del Comune di Jesi

\*\* il dato è stimato in base alla percentuale di rifiuti conferiti dal Comune di Jesi in discarica; esso è stato fornito dall'ing. Mosca, referente in materia di produzione di energia elettrica da termovalorizzazione per la SOGENUS

### Competenza 6: risorse energetiche

Il Comune di Jesi, al fine di incentivare l'impiego di energia da fonti rinnovabili, ha provveduto ad installare 4 impianti fotovoltaici su 4 istituti scolastici e 4 impianti termico solari su 4 impianti sportivi comunali. Il ricorso all'energia alternativa favorisce anche la riduzione del consumo di gas, si spera possa, nel futuro, contribuire anche a bilanciare l'aumento del consumo di energia sia nel settore terziario che nel settore domestico, a causa dell'introduzione dei sistemi di climatizzazione.

<i>Competenza 6: Risorse energetiche</i>						
<b>6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Sotto-indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>Incentivare iniziative per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo delle fonti energetiche alternative anche attraverso il cofinanziamento</i>	Utilizzo energia alternativa	Impianti solari termici	n°	4	2003	RSA
		Impianti fotovoltaici		4		
	Consumi di energia elettrica		Mwh	170.376	2003	
		Industria	%	38		
		Terziario		37		
	Domestico	24				
	Consumi di gas naturale		Mc	25.403.658		

### Competenza 7: Informazione, partecipazione, innovazione

Il Comune di Jesi ha puntato molto sull'informazione e sull'educazione ambientale attraverso l'avviamento del processo di A21 Locale e la redazione del primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. In modo particolare, le due riunioni del Forum realizzate quest'anno hanno registrato un'affluenza media di circa 35 partecipanti, rappresentanti delle diverse organizzazioni presenti nel Comune. Ma Jesi, ha puntato soprattutto su un'azione di informazione ed educazione, necessaria per una crescita culturale del concetto di "sviluppo sostenibile", in modo che i cittadini siano consapevoli dell'importanza della qualità dell'ambiente e capaci di valutarla, tutelarla o ripristinarla.

<b>Competenza 7: Informazione, educazione, formazione, partecipazione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile</i>					
<i>Attività di sensibilizzazione, di informazione e di coinvolgimento della collettività in relazione ai problemi ambientali e sulle tematiche dello sviluppo sostenibile</i>	Campagne di sensibilizzazione	n°	3	2003	RSA
<i>Attività di educazione ambientale presso le scuole</i>	Distretti scolastici che hanno attivato programmi ambientali e sociali	n°	3		

<b>Competenza 7: Informazione, educazione, formazione, partecipazione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile</i>					
	Reclami o segnalazioni ambientali pervenute	n°	27	2003	RSA



### Competenza 8: Altri impegni ambientali

E' in via di predisposizione il Piano di zonizzazione acustica, che dovrà essere redatto sulla base delle nuove "Linea Guida" emanate dalla Regione Marche a fine 2003, per le quali il Consiglio Comunale aveva approvato una classificazione acustica nell'anno 2002. Lo stesso dovrà avvenire con la predisposizione del Piano di risanamento elettromagnetico, infatti attualmente sono solo noti i tracciati degli impianti di radiocomunicazione delle linee di alta e media tensione. Nel dicembre 2003, è stata stipulata una convenzione con l'Arpa Marche che prevede il periodico controllo delle emissioni acustiche e dei campi elettromagnetici. L'attività di monitoraggio è attiva a partire dal 2004 (sono state già effettuati 9 interventi di misurazioni delle emissioni acustiche e 8 interventi di misurazioni dei campi elettromagnetici).

<b>Competenza 8: Altri impegni ambientali</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>8.1 Riduzione inquinamento acustico</i>					
<i>Mitigare l'impatto dannoso dell'inquinamento acustico</i>	Piano di zonizzazione acustica		In via di predisposizione		

<b>Competenza 8: Altri impegni ambientali</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>8.2 Riduzione inquinamento elettromagnetico</i>					
<i>Mitigare l'impatto dannoso dell'inquinamento elettromagnetico</i>	Piano di risanamento elettromagnetico		In via di predisposizione		

<b>Competenza 8: Altri impegni ambientali</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>	<b>Anno</b>	<b>Fonte</b>
<i>8.3 promuovere attività produttive sostenibili</i>					
<i>promuovere la sostenibilità delle attività produttive</i>	Aziende con ISO 14001	N°	7	2003	RSA
	Aziende con EMAS	N°	0		
	Aziende a rischio incidente rilevante	N°	1		

## I conti monetari

Il “Metodo CLEAR” prevede la riclassifica dei documenti di bilancio dell’ente secondo la struttura di rendicontazione CLEAR e nelle voci della CEPA, la classificazione delle attività e delle spese di protezione ambientale utilizzata per la redazione del conto EPEA (Environmental Protection Expenditures Account) facente parte del sistema SERIEE, il sistema europeo di raccolta delle informazioni economiche sull’ambiente elaborato da EUROSTAT.

Il gruppo di lavoro per la contabilità ambientale del Comune di Jesi ha previsto la riclassifica del Conto Consuntivo 2003 e del Bilancio di Previsione 2004.

In riferimento alla struttura di rendicontazione CLEAR il gruppo di lavoro ha deciso, per questa prima edizione del Bilancio Ambientale, di riclassificare le voci di spesa a “carattere ambientale” secondo l’area di competenza e l’ambito di rendicontazione di riferimento, quindi senza l’ulteriore dettaglio consentito dalla classificazione nei sottoambiti, in quanto quest’ultimo non risulta agevole per tutte le voci di spesa considerate. Tuttavia, laddove la tipologia di attività era evidente, il codice relativo al sottoambito è stato inserito alla voce “note”.

Per quanto riguarda la riclassifica delle sole voci di spesa nelle 9 classi CEPA, e relative sottovoci, sono state iscritte essenzialmente le spese di *protezione* dell’ambiente rilevate nei documenti di bilancio riclassificati.

Lo schema utilizzato per la riclassifica delle voci di spesa ambientale individuate nel Conto Consuntivo 2003 e nel Bilancio di Previsione 2004 è il seguente:

TITOLO	CAPITOLO	articolo	descrizione articolo	Impegnato/ previsione	Area di competenza	Ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	note
--------	----------	----------	-------------------------	--------------------------	-----------------------	------------------------------	-------------	-----------	-----------	------

### ***La riclassifica delle spese negli ambiti di rendicontazione CLEAR***

Il Metodo CLEAR prevede la individuazione delle spese a “carattere ambientale” sostenute dall’ente e la loro riclassificazione in una struttura di rendicontazione in cui sono riportate tutte le aree di attività di competenza dell’ente in campo ambientale. La definizione di spesa ambientale adottata dal CLEAR e cui si è fatto qui riferimento è la seguente: *“sono da considerare ambientali le spese sostenute/stanziate per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell’inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio”*. Per la riclassifica delle voci di spesa del Conto Consuntivo 2003 sono riportati nel Bilancio Ambientale gli importi impegnati che danno conto degli interventi messi in cantiere dall’ente. È stato possibile iscrivere ciascuna voce di spesa ambientale rilevata nel corrispondente ambito di rendicontazione, ad eccezione delle spese per il personale dell’ufficio igiene urbana che sono state ripartite tra gli ambiti 5.2 e 5.3, in cui sono state iscritte le spese per le attività svolte dallo stesso ufficio.

Per le voci di spesa ambientale del Bilancio di Previsione 2004 si è cercato di inserire laddove possibile gli importi già impegnati, solo in pochi casi è riportato l’importo stanziato.

L’area di competenza 1 – verde urbano e tutela della biodiversità comprende essenzialmente le spese relative alla riqualificazione, progettazione e manutenzione di aree verdi, alla gestione della Riserva di Ripa Bianca e alla sistemazione idraulico-ambientale del fiume Esino (ambito di rendicontazione 1.3).

L’area di competenza 2 – mobilità sostenibile comprende le spese per il monitoraggio della qualità dell’aria, la realizzazione di parcheggi, rotatorie, piste ciclabili e pedonali, nonché i trasferimenti alla CIPA (gestore del servizio pubblico urbano).

Nell’area di competenza 3 – sviluppo urbano sono state inserite le voci di spesa relative alla variante al Piano Regolatore Generale, al recupero aree inquinate (ambito di rendicontazione 3.3), per la riqualificazione e il recupero del centro storico e del patrimonio architettonico e archeologico.

L’area di competenza 4 – risorse idriche include le spese relative alla rete fognaria e all’adesione all’ATO

L’area di competenza 5 – rifiuti tutte le spese sostenute dal servizio igiene urbana, quindi spezzamento, raccolta rifiuti e smaltimento in discarica.

Nell’area di competenza 6 – risorse energetiche sono state inserite le spese sostenute per l’installazione dei pannelli solari e quelle previste per i contributi a privati per impianti di

energia “alternativa”, le spese per la manutenzione di impianti termici e i trasferimenti al consorzio Jesi Energia.

Nell’area di competenza 7 – informazione, partecipazione, innovazione sono rientrare tutte le spese per attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, nonché le spese sostenute per l’Agenda 21 locale.

L’area di competenza 8 – altri impegni ambientali, infine, include le spese per interventi connessi all’inquinamento elettromagnetico ed acustico, in particolare per l’attività di monitoraggio (svolta dall’ARPA Marche) e per la redazione del piano di zonizzazione acustica.

Si riportano di seguito le schede di sintesi di quanto emerso dalle riclassifiche di bilancio.

CONTO CONSUNTIVO 2003

codice	competenza	corrente	capitale	Indice di incidenza sulla spesa ambientale	% su spesa corrente 2003	% su spesa in c/capitale 2003
1	verde urbano e tutela della biodiversità	€ 864.845,34	€ 94.000,00	13,3	2,2	1,1
2	mobilità sostenibile	€ 234.914,72	€ 1.843.059,24	28,7	0,6	20,6
3	sviluppo urbano sostenibile	€ 47.292,05	€ 732.407,12	10,8	0,1	8,2
4	risorse idriche	€ 57.067,46	€ 20.000,00	1,1	0,1	0,2
5	rifiuti	€ 2.669.261,44	€ 199.837,98	39,7	6,9	2,2
6	risorse energetiche	€ 10.385,30	€ 302.379,09	4,3	0,0	3,4
7	informazione, partecipazione, innovazione	€ 43.551,70	€ 84.000,00	1,8	0,1	0,9
8	altri impegni ambientali	€ 27.227,20	-	0,4	0,1	-
<b>totale</b>		<b>€ 3.954.545,21</b>	<b>€ 3.275.683,43</b>	<b>100,0</b>	<b>10,2</b>	<b>36,6</b>

**TOTALE SPESA AMBIENTALE**

**€ 7.230.228,64**

<b>spese correnti</b>	€ 38.720.098,04
<b>spese c/capitale (al netto versamenti depositi bancari)</b>	€ 8.946.676,35

codice	ambito di rendicontazione	corrente	capitale	Indice di incidenza sulla spesa ambientale	% su spesa corrente 2003	% su spesa in c/capitale 2003
1.1	governo del verde pubblico	€ 663.133,15	€ 79.000,00	10,3	1,7	0,9
1.3	governo dei sistemi naturali	€ 36.451,70	€ 15.000,00	0,7	0,1	0,2
1.4	tutela degli animali	€ 165.260,49	-	2,3	0,4	-
2.1	interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	-	€ 1.543.016,80	21,3	-	17,2
2.2	gestione sostenibile della mobilità	€ 208.856,68	€ 24.480,00	3,2	0,5	0,3
2.3	tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico	€ 26.058,04	€ 275.562,44	4,2	0,1	3,1
3.1	criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	-	€ 294.000,00	4,1	-	3,3
3.2	recupero e miglioramento dell'ambiente urbano	-	€ 438.407,12	6,1	-	4,9
3.3	riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	€ 47.292,05	-	0,7	0,1	-
4.1	gestione delle acque di approvvigionamento	€ 49.547,46	-	0,7	0,1	-
4.2	gestione delle acque reflue	€ 7.520,00	€ 20.000,00	0,4	0,0	0,2
5.2	gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti	€ 1.034.819,76	€ 199.837,98	17,1	2,7	2,2
5.3	controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti	€ 1.634.441,68	-	22,6	4,2	-
6		€ 10.385,30	-	0,1	0,0	-
6.2	riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche	-	€ 302.379,09	4,2	-	3,4
7.1	educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile	€ 36.754,00	-	0,5	0,1	-
7.2	ascolto e dialogo con la comunità locale	€ 6.797,70	€ 84.000,00	1,3	0,0	0,9
8.1	riduzione dell'inquinamento acustico	€ 19.227,20	-	0,3	0,0	-
8.2	riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	€ 8.000,00	-	0,1	0,0	-
<b>totale</b>		<b>€ 3.954.545,21</b>	<b>€ 3.275.683,43</b>	<b>100,0</b>	<b>10,2</b>	<b>36,6</b>

**TOTALE SPESA AMBIENTALE**

**€ 7.230.228,64**

<b>spese correnti</b>	€ 38.720.098,04
<b>spese c/capitale (al netto versamenti depositi bancari)</b>	€ 8.946.676,35

BILANCIO DI PREVISIONE 2004

codice	competenza	corrente	capitale	Indice di incidenza sulla spesa ambientale	% su spesa corrente 2004	% su spesa in c/capitale 2004
1	verde urbano e tutela della biodiversità	€ 892.910,53	€ 2.256.568,01	<b>31,1</b>	2,2	6,3
2	mobilità sostenibile	€ 235.308,24	€ 1.275.925,84	<b>14,9</b>	0,6	3,5
3	sviluppo urbano sostenibile	-	€ 1.546.772,51	<b>15,3</b>	-	4,3
4	risorse idriche	€ 62.037,28	€ 43.832,73	<b>1,0</b>	0,2	0,1
5	rifiuti	€ 2.505.680,30	€ 796.128,28	<b>32,6</b>	6,1	2,2
6	risorse energetiche	€ 215.935,58	€ 274.059,45	<b>4,8</b>	0,5	0,8
7	informazione, partecipazione, innovazione	€ 3.861,66	-	<b>0,0</b>	0,0	-
8	altri impegni ambientali	€ 25.000,00	-	<b>0,2</b>	0,1	-
<b>totale</b>		<b>€ 3.940.733,59</b>	<b>€ 6.193.286,82</b>	<b>100,0</b>	<b>9,6</b>	<b>17,2</b>

**TOTALE SPESA AMBIENTALE**

**€ 10.134.020,41**

spese correnti	€ 40.946.343,37
spese c/capitale (al netto versamenti depositi bancari)	€ 36.012.418,45

codice	ambito di rendicontazione	corrente	capitale	Indice di incidenza sulla spesa ambientale	% su spesa corrente 2004	% su spesa in c/capitale 2004
1.1	governo del verde pubblico	€ 685.417,83	€ 603.395,06	12,7	1,7	1,7
1.3	governo dei sistemi naturali	€ 40.492,70	€ 1.420.767,35	14,4	0,1	3,9
1.4	tutela degli animali	€ 167.000,00	€ 232.405,60	3,9	0,4	0,6
2.1	interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	-	€ 1.275.925,84	12,6	-	3,5
2.2	gestione sostenibile della mobilità	€ 219.308,24	-	2,2	0,5	-
2.3	tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico	€ 16.000,00	-	0,2	0,0	-
3.1	criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	-	€ 268.500,00	2,6	-	0,7
3.2	recupero e miglioramento dell'ambiente urbano	-	€ 778.272,51	7,7	-	2,2
3.3	riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	-	€ 500.000,00	4,9	-	1,4
4.1	gestione delle acque di approvvigionamento	€ 52.037,28	-	0,5	0,1	-
4.2	gestione delle acque reflue	€ 10.000,00	€ 43.832,73	0,5	0,0	0,1
5.2	gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti	€ 1.304.380,30	€ 796.128,28	20,7	3,2	2,2
5.3	controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti	€ 1.201.300,00	-	11,9	2,9	-
6		€ 215.935,58	€ 150.000,00	3,6	0,5	0,4
6.3	controllo degli impianti	-	€ 124.059,45	1,2	-	0,3
7.1	educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile	€ 3.110,00	-	0,0	0,0	-
7.2	ascolto e dialogo con la comunità locale	€ 751,66	-	0,0	0,0	-
8.1	riduzione dell'inquinamento acustico	€ 12.500,00	-	0,1	0,0	-
8.2	riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	€ 12.500,00	-	0,1	0,0	-
<b>totale</b>		<b>€ 3.940.733,59</b>	<b>€ 6.193.286,82</b>	<b>100,0</b>	<b>9,6</b>	<b>17,2</b>

**TOTALE SPESA AMBIENTALE**

**€ 10.134.020,41**

spese correnti	€ 40.946.343,37
spese c/capitale (al netto versamenti depositi bancari)	€ 36.012.418,45

***La riclassifica delle spese nelle classi della CEPA (Classification of Environmental Protection Activities and Expenditure)***

La CEPA presenta 9 classi: le prime 7 corrispondenti ai domini ambientali inquinamento atmosferico, delle acque, del suolo, rifiuti, rumore e vibrazioni, degrado della biodiversità e del paesaggio, radiazioni; le ultime due rappresentate da *ricerca e sviluppo* e *altre attività di protezione ambientale*.

Per la riclassifica delle spese di protezione ambientale si è fatto riferimento sia alla CEPA 1994, quindi la stessa finora utilizzata dagli enti partner del CLEAR, sia alla CEPA 2000, versione aggiornata in particolare per le classi: 4 – protezione del suolo e delle acque del sottosuolo, 5 – abbattimento del rumore e delle vibrazioni, 6 – protezione della biodiversità e del paesaggio, 7 – protezione dalle radiazioni e 9 – altre attività di protezione dell’ambiente.

In tal modo si rende possibile il confronto con i Bilanci Ambientali che utilizzano una qualsiasi delle versioni della classificazione e si rende il risultato qui ottenuto comparabile con le riclassifiche che si effettueranno in futuro.

A livello di classi, tuttavia, non si sono registrate differenze tra le spese riclassificate nella CEPA’94 e nella versione 2000; le differenze, infatti, riguardano soprattutto l’articolazione delle sottovoci.

Si riportano di seguito le schede di sintesi di riclassifica nella CEPA’94.



CONTO CONSUNTIVO 2003

Codice	CLASSE CEPA 1994	corrente	capitale	Indice di incidenza sulla spesa ambientale	% su spesa corrente 2003	% su spesa in c/capitale 2003
1	Protezione dell'aria e del clima	€ 31.458,04	€ 302.379,09	9,5	0,1	3,4
2	Gestione delle acque di scarico	€ 7.520,00	€ 20.000,00	0,8	0,0	0,2
3	Gestione dei rifiuti	€ 2.669.261,44	€ 199.837,98	81,4	6,9	2,2
4	Difesa del suolo e delle acque del sottosuolo	€ 47.292,05	€ 15.000,00	1,8	0,1	0,2
5	Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	€ 19.227,20	-	0,5	0,0	-
6	Protezione della biodiversità e tutela del paesaggio	€ 36.451,70	-	1,0	0,1	-
7	Protezione contro le radiazioni	€ 8.000,00	-	0,2	0,0	0,0
8	Ricerca e sviluppo	-	-	0,0	-	-
9	Altre attività di protezione ambientale	€ 85.445,16	€ 84.000,00	4,8	0,2	0,9
<b>totale</b>		<b>€ 2.904.655,59</b>	<b>€ 621.217,07</b>	<b>100,0</b>	<b>7,5</b>	<b>6,9</b>

**TOTALE SPESA DI  
PROTEZIONE AMBIENTALE**

**€ 3.525.872,66**

spese correnti	€ 38.720.098,04
spese c/capitale (al netto versamenti depositi bancari)	€ 8.946.676,35

BILANCIO DI PREVISIONE 2004

<b>Codice</b>	<b>CLASSE CEPA 1994</b>	<b>corrente</b>	<b>capitale</b>	<b>Indice di incidenza sulla spesa ambientale</b>	<b>% su spesa corrente 2004</b>	<b>% su spesa in c/capitale 2004</b>
1	Protezione dell'aria e del clima	€ 16.000,00	€ 274.059,45	<b>4,9</b>	0,0	0,8
2	Gestione delle acque di scarico	€ 10.000,00	€ 43.832,73	<b>0,9</b>	0,0	0,1
3	Gestione dei rifiuti	€ 2.505.680,30	€ 796.128,28	<b>56,1</b>	6,1	2,2
4	Difesa del suolo e delle acque del sottosuolo	-	€ 515.000,00	<b>8,8</b>	-	1,4
5	Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	€ 12.500,00	-	<b>0,2</b>	0,0	-
6	Protezione della biodiversità e tutela del paesaggio	€ 40.492,70	€ 1.405.767,35	<b>24,6</b>	0,1	3,9
7	Protezione contro le radiazioni	€ 12.500,00	-	<b>0,2</b>	0,0	-
8	Ricerca e sviluppo	-	-	<b>0,0</b>	-	-
9	Altre attività di protezione ambientale	€ 250.794,94	-	<b>4,3</b>	0,6	-
<b>totale</b>		<b>€ 2.847.967,94</b>	<b>€ 3.034.787,81</b>	<b>100,0</b>	<b>7,0</b>	<b>8,4</b>

**TOTALE SPESA DI PROTEZIONE AMBIENTALE**

**€ 5.882.755,75**

<b>spese correnti</b>	€ 40.946.343,37
<b>spese c/capitale (al netto versamenti depositi bancari)</b>	€ 36.012.418,45

## **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

***ALLEGATO 1*** – AREE DI COMPETENZA ED AMBITI DI RENDICONTAZIONE

***ALLEGATO 2*** – LA POLITICA AMBIENTALE

***ALLEGATO 3*** – LA RICLASSIFICA DEL CONTO CONSUNTIVO 2003 E DEL BILANCIO  
DI PREVISIONE 2004.



# **AREE DI COMPETENZA E AMBITI DI RENDICONTAZIONE PER IL COMUNE DI JESI**

## **PREMESSA**

L'attivazione di un sistema di contabilità ambientale presuppone l'individuazione delle attività di competenza dell'ente in riferimento alle quali esso deve dar conto delle proprie politiche ambientali. La "struttura di rendicontazione" prevista dal Metodo CLEAR si compone di aree di competenza ed ambiti di rendicontazione. Le prime individuano i settori di competenza dell'ente a "carattere ambientale", i secondi specificano il contenuto di ciascuna area definendo le tipologie di attività messe in atto.

"Rendicontare" significa utilizzare la contabilità ambientale per render conto alla comunità delle scelte di politica ambientale operate; la struttura di rendicontazione, quindi, seleziona le attività in riferimento alle quali verranno: individuati, rilevati e misurati indicatori fisici e monetari; selezionati gli stakeholder da coinvolgere; predisposta una procedura sistematica di raccolta delle informazioni rilevanti; ridefinite le politiche sulla base dei risultati osservati e delle performance dell'ente.

La struttura di rendicontazione di seguito riportata è stata condivisa con il gruppo di lavoro per la contabilità ambientale del Comune di Jesi. Risultato del confronto è stato l'inserimento, in corrispondenza dell'ambito di competenza 1.3 Governo dei sistemi naturali, di un sottoambito di competenza relativo a "manutenzione e conservazione degli alvei e dei fossi".

Il documento riporta, a titolo esemplificativo, alcune attività realizzate o previste dall'Amministrazione Comunale, in corrispondenza del rispettivo ambito/sottoambito di competenza.

<b>COMPETENZA 1: VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'</b>		
<b>Ambiti VAS collegati</b>		
Criterio 4 - conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti/attività</b>	<b>attività</b>
1.1 Governo del verde pubblico		
	1.1.1 Incremento delle aree verdi pubbliche	Realizzazione parchi urbani
	1.1.2 Riqualificazione delle aree verdi pubbliche	
	1.1.3 Fruizione delle aree verdi pubbliche	
	1.1.4 Manutenzione delle aree verdi pubbliche	Manutenzione straordinaria aree verdi
1.2 Governo del verde privato		
	1.2.1 Salvaguardia e potenziamento del sistema del verde privato	
	1.2.2 Fruizione delle aree verdi private	
	1.2.3 Controlli	
1.3 Governo dei sistemi naturali		
	1.3.1 Incremento dei sistemi naturali	
	1.3.2 Tutela e conservazione dei sistemi naturali	Riserva regionale di Ripa Bianca, recupero corsi di acqua minori
	1.3.3 Gestione e fruizione dei sistemi naturali	Inserimento dell'Oasi Ripa Bianca nell'Agenda Natura dell'Enel; manutenzione ordinaria degli ambienti fluviali
	1.3.4 Manutenzione e conservazione degli alvei e dei fossi	Sistema idraulico ambientale di erogazione sponda fiume Esino
1.4 Tutela degli animali		
	1.4.1 Canile	

In rosso le voci estratte dalla RPP 2004-2006

<b>COMPETENZA 2: MOBILITA' SOSTENIBILE</b>		
<b>Ambiti VAS collegati</b>		
Criterio 7 - conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale Criterio 8 - protezione dell'atmosfera		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti/attività</b>	<b>attività</b>
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile		
	2.1.1 Infrastrutture viarie e ferroviarie per il traffico sostenibile	Rotatoria, rotatoria minonna/via coppi Realizzazione parcheggi mercantini, parcheggio scambiatore loc. sadam
	2.1.2 Parcheggi - centri di interscambio	
2.2 Gestione sostenibile della mobilità		
	2.2.1 Trasporto collettivo	cooperativa CIPA
	2.2.2 Accessibilità urbana e organizzazione logistica del traffico	
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico		
	2.3.1 Promozione e uso di mezzi e sistemi che riducono l'inquinamento	Percorso ciclabile tra via esino e via moreggio /pista ciclabile ponte pio, piste ciclabili e pedonali convenzione con ARPAM per validazione dati
	2.3.2 Sistemi di misurazione e controllo degli impatti e sanzioni	

<b>COMPETENZA 3: SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE</b>		
<b>Ambiti VAS collegati</b>		
Criterio 7- conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti/attività</b>	<b>Attività</b>
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione		(Piano Idea - Piano strategico - Piano di Risanamento Ambientale)
	3.1.1. Pianificazione sostenibile attraverso le norme/scelte del PRG	
	3.1.2 Altro	(Piano centro storico)
3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano		
	3.2.1 Strade	
	3.2.2 Edifici	
	3.2.3 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, archeologico	
3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi		Ristrutturazione porzione tetto palazzo Pianetti e Palazzo Carotti, manutenzione cinta muraria, restauro conservativo Palazzo Ricci Riqualificazione urbana via trieste
3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche		

**COMPETENZA 4: RISORSE IDRICHE**



<b>Ambiti VAS collegati</b>		
Criterio 2 – impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		
Criterio 5 – conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti</b>	<b>attività</b>
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento		Potenziamento rete idrica urbana
	4.1.1 Ruolo e indirizzi assunti nell'ATO	
	4.1.2 Parametri di qualità delle risorse idriche definiti nel contratto di servizio	
	4.1.3 Impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche	
	4.1.4 Manutenzione e miglioramento della rete acquedottistica	
	4.1.5 Uso razionale e risparmio delle acque	
	4.1.6 Introduzione di nuove tecnologie per la salvaguardia, il risanamento, il miglioramento e il controllo delle risorse idriche	
4.2 Gestione delle acque reflue		
	4.2.1 Impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche	
	4.2.2 Introduzione di nuove tecnologie per la salvaguardia, il risanamento, il miglioramento e il controllo delle risorse idriche	
	4.2.3 Manutenzione ed estensione della rete fognaria	
	4.2.4 Manutenzione e miglioramento della depurazione delle acque	
	4.2.5 Manutenzione e miglioramento della rete di scolo delle acque superficiali	
4.3 Controllo dei corpi idrici		
	4.3.1 Controllo sull'uso delle risorse idriche	

<b>COMPETENZA 5: RIFIUTI</b>		
<b>Ambiti VAS collegati</b>		
Criterio 3 – Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, dei rifiuti e delle sostanze inquinanti		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti</b>	<b>attività</b>
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti		
	5.1.1 Ruolo e indirizzo assunti nell'ATO	
	5.1.2 Parametri di qualità della gestione dei rifiuti definiti nel contratto di servizio	
	5.1.3 Sistemi organizzativi di smaltimento dei rifiuti	
	5.1.4 Tecnologie e sistemi per il recupero di materia ed energia dai rifiuti	
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti		
	5.2.1 Raccolta differenziata	
	5.2.2 Riduzione della produzione pro capite di rifiuti	
	5.2.3 Sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti	
5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti		
	5.3.1 Servizio di raccolta dei rifiuti	
	5.3.2 Impianti di smaltimento dei rifiuti	

<b>COMPETENZA 6: RISORSE ENERGETICHE</b>		
<b>Ambiti VAS collegati</b>		
Criterio 7 - conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale Criterio 8 - protezione dell'atmosfera		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti</b>	<b>attività</b>
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche		Installazione pannelli solari piscina/palazzo sportivo/impianto polisportivo
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche		
6.3 Controllo degli impianti		

<b>COMPETENZA 7: INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE</b>
--

<b>Ambiti VAS collegati</b>		
Criterio 9 – sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali sviluppare l’istruzione e la formazione in campo ambientale		
Criterio 10 - promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti</b>	<b>attività</b>
7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile		Centro di Educazione Ambientale
	7.1.1 Rifiuti	
	7.1.2 Acqua	
	7.1.3 Energia	
	7.1.4 Aria/Mobilità	
	7.1.5 Verde	
	7.1.6 Elettromagnetismo	
	7.1.7 Altri	
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale		Osservatorio Ambientale Permanente della Vallesina Bilancio ambientale
	7.2.1 Processo di Agenda 21 Locale	
	7.2.2 Consultazione dei cittadini (oltre a quelle istituzionali)	
	7.2.3 Raccolta e messa a disposizione di dati ambientali (RSA e altri rapporti/analisi)	
7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell’ente		
	7.3.1 Certificazione	
	7.3.2 Buone pratiche di gestione interna degli uffici e dei servizi erogati	
7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici		
	7.4.1 Attivazione di progetti speciali	

<b>COMPETENZA 8: ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI</b>		
<b>Ambiti VAS collegati</b>		
<b>Ambiti di rendicontazione</b>	<b>Sottoambiti</b>	<b>attività</b>
8.1 Riduzione inquinamento acustico		Piano di zonizzazione
8.2 Riduzione inquinamento elettromagnetico		Piano elettromagnetismo
8.3 promuovere attività produttive sostenibili		



## **ALLEGATO 2**

### **LA POLITICA AMBIENTALE**

Le questioni della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, dell'uso delle risorse del territorio, del suolo, dell'acqua e dell'aria non riguardano solo lo sviluppo economico ma incidono sullo sviluppo complessivo della comunità.

Tutto ciò perché lo sviluppo economico deve essere in linea con la salvaguardia delle risorse ambientali, è necessario, quindi, che ci sia un giusto equilibrio tra le attività umane da un lato e la protezione dell'ambiente dall'altro; questo equilibrio necessita anche di un dialogo e di una azione concertata tra le parti perché le attività antropiche non siano solo la fonte del problema ma siano parte attiva della soluzione.

Tutti questi concetti sono rintracciabili nel V e VI Programma di Azione della Comunità Europea e sono contenuti nelle linee programmatiche di azione di Agenda 21 Locale, concetti che oggi sono esplicitati nei programmi ambientali portati avanti dalla Regione Marche (Prima Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Ancona, nonché una relazione sulla sostenibilità ambientale del territorio anconetano) anche in seguito all'approvazione del Testo Unico Regionale sulle attività produttive che dedica un ampio spazio alla tutela e all'innovazione ambientale.

In quest'ottica di "sviluppo sostenibile" si è inserita l'amministrazione del Comune di Jesi, che nella definizione delle sue politiche di sviluppo sostenibile, è partita dalla Variante al Piano Regolatore, per portare avanti una serie di strumenti di tutela ambientale che vanno dal Piano strategico ad Agenda 21 Locale fino al Bilancio Ambientale.

Il Comune di Jesi è stato uno tra i primi comuni delle Marche a comprendere l'importanza dell'ambiente, infatti l'integrazione al Piano Regolatore Generale del Piano Strategico, ma anche l'adozione di Agenda 21 Locale, sono sinonimo di una visione eco-sostenibile del governo del territorio.

In quest'ottica ben si inserisce il ruolo di ZIPA Verde per l'idea di farne un ecodistretto industriale che può essere di fondamentale importanza per l'attuazione di queste politiche, infatti le certificazioni ambientali sono diventate un elemento distintivo per le imprese che puntano a ricoprire un ruolo di rilievo nello scenario competitivo nazionale, europeo ed internazionale.

L'ecodistretto è un buon esempio di cosa possono fare le aziende in campo ambientale, ovvero implementare una serie di azioni in cui sono prioritari la tutela del territorio e dell'ambiente e il rispetto del tessuto urbano e sociale circostante; ecco perché nell'ambito di ZIPA Verde un ruolo importante sarà ricoperto dall'Autorità Ambientale regionale che gestirà il progetto facendo da trend d'union fra i vari settori dell'attività economica della regione.

Così come è accaduto per Jesi ENERGIA, nata in seguito ad una convenzione siglata fra il Comune di Jesi, Sadam S.p.A. e Consorzio Jesi Energia, per la costruzione di una centrale

(nata nel 2002), e che ha ottenuto la certificazione integrata ISO 9001 e ISO 14001, recentemente anche OHSAS 18001 e che nel futuro prevede la registrazione EMAS.

Di notevole importanza sono anche i progetti di sensibilizzazione, quali l'organizzazione delle due edizioni della Festa dell'Ambiente sul tema "La risorsa dell'acqua" e "la città sostenibile" per la protezione della natura e la riqualificazione del territorio Jesino, nonché la partecipazione all'iniziativa "Sui piedi dei bambini intorno al mondo", promossa dall'Alleanza per il Clima delle Città Europee, svoltasi coinvolgendo le scuole elementari della città.

Così come va segnalata la volontà ad aprirsi e confrontarsi con esperienze pilota a carattere nazionale ed europeo come l'esperienza del convegno internazionale del novembre 2003 su "Sviluppo sostenibile: un progetto per Jesi" che ha visto la partecipazioni di città come Torino, Graz (A) , Hannover(D).

Così come non può passare inosservata l'adesione del Comune di Jesi al "manifesto dell'acqua" con l'integrazione dei valori lì esposti nello statuto comunale; l'adesione alla rete delle città sostenibili sia a livello nazionale (ass. italiana agende 21L) che europea (Aalborg 2004).

C'è inoltre, nell'Amministrazione, l'attenzione all'uso di energie alternative come è testimoniato dalla partecipazione da parte del Comune di Jesi sia al bando regionale per il cofinanziamento di quattro impianti fotovoltaici su quattro strutture scolastiche, sia al Bando del Ministero dell'Ambiente per il cofinanziamento per l'installazione di quattro pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria su quattro edifici sportivi.

Infine, l'informazione e il monitoraggio ambientale: all'interno dell'Oasi di Ripa Bianca, ormai divenuta riserva, è prevista la creazione di un Osservatorio Ambientale Permanente, con la cooperazione dell'ARPAM ( cui il Comune di Jesi ha stretto forti rapporti grazie alla convenzione firmata a fine 2003 per la cooperazione sui diversi fronti del monitoraggio ambientale) e del Politecnico delle Marche, e del Centro di Educazione Ambientale in collaborazione con l'Assessorato ai servizi socio-educativi del Comune.

*Di seguito si riportano le politiche ambientali del Comune di Jesi per area di competenza CLEAR*

#### **COMPETENZA 1: VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

Il Consiglio Regionale delle Marche ha approvato l'istituzione della Riserva naturale orientata di Ripa Bianca di Jesi (si estende su una superficie di oltre 318 ettari) ora gestita dal WWF . Questa riserva si contraddistingue per l'ambiente prevalentemente fluviale, frequentato da specie animali legate all'ecosistema acquatico (anatre e aironi), con la presenza di emergenze geologiche quali i calanchi, insieme alla vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Caratteristica è la presenza della più grande garzaia oggi nota nelle Marche.



L'istituzione dell'area protetta costituisce un importante esempio di conservazione del territorio in un comprensorio altamente urbanizzato, con un'elevata concentrazione di complessi industriali, all'interno dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale individuata dalla stessa Regione Marche.

L'Amministrazione Comunale ha, anche, incentivato specifici Piani del Verde per il recupero e il rilancio del territorio urbano ed extraurbano (parchi, corridoi ecologici, Oasi di Ripa Bianca) e ha previsto la realizzazione di parchi urbani.

## **COMPETENZA 2: MOBILITA' SOSTENIBILE**

Nell'ambito delle politiche per la mobilità, l'obiettivo principale è di scoraggiare l'utilizzo delle auto in particolare nella zona centrale della città, attraverso la creazione di percorsi ciclabili, l'aumento delle zone a pagamento, l'introduzione di nuovi parcheggi; tali progetti sono stati inseriti nel Piano Opere Pubbliche in via di completamento. È stata prevista una politica che tende alla fluidificazione del traffico veicolare attraverso la realizzazione di rotatorie, inoltre, il Comune di Jesi ha firmato, nel gennaio 2003, un protocollo regionale per l'abbattimento delle polveri (il trasporto pubblico è gestito interamente dalla Conerobus e dalla Cipa, proprietari anche degli autobus) con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria.

A tal fine sono stati portati avanti una serie di interventi sulle infrastrutture (rotatoria) e sui mezzi di locomozione pubblici (ben 80 mezzi sono alimentati da biodisel in linea con quanto previsto dall'accordo di Kyoto), dunque una serie di iniziative tese ad una "mobilità sostenibile" anche attraverso politiche mirate a pedonalizzare la città.

## **COMPETENZA 3: SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

Come da delibera comunale n.141 del 12/09/03, il programma per la Variante Generale al PRG, in una prospettiva "strategica ed ecologica", attribuisce alla sostenibilità ambientale un ruolo di primo piano nella nuova attività di progettazione, insieme alla partecipazione e comunicazione fra soggetti sociali, all'equità e allo sviluppo delle capacità di valutazioni, monitoraggio e trasparenza. In quest'ottica l'adeguamento del PRG è stato intrapreso congiuntamente all'elaborazione del Piano Strategico e del processo di Agenda 21 Locale con lo scopo di tenere unito l'insieme delle politiche urbane al progetto della "città degli abitanti".

È evidente quindi l'intento dell'Amministrazione di considerare prioritaria la sostenibilità dello sviluppo urbano, in particolare nei suoi aspetti di attenzione alla qualità ambientale e centralità del coinvolgimento delle comunità locali.

A tal proposito è stato redatto un Piano di Azione Ambientale attraverso il quale il Comune si impegna alla creazione di una città sostenibile grazie ad un rapporto osmotico tra la VAS e la nuova Variante Generale al Piano Regolatore Generale.

In particolare, la prima avrà come scopo di definire la capacità di carico (ovvero le soglie qualitative e quantitative a seconda dell'utilizzo delle risorse ambientali) del territorio, mentre la seconda avrà lo scopo di determinare la migliore gestione delle risorse ambientali (acqua, suolo, aria, energia,...) per una distribuzione equa sul territorio, per arrivare alla creazione di una città "sostenibile". Mentre il Progetto di riqualificazione del Centro Storico si attuerà mediante emanazione di un bando regionale "Contratto di quartiere II" affinché sia data attuazione ad una operazione di politica urbana che rivitalizzi il centro storico. Il bando prevede un cofinanziamento regionale di circa 1,5/2 MI di Euro e mira a riqualificare e a riutilizzare spazi, immobili e servizi pubblici intervenendo sia sulla residenza privata che su quella convenzionata e vedrà coinvolti, oltre all'Amministrazione Comunale, i singoli privati, l'IACP, la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Banca Marche, Fondazione Colocci, etc.

#### **COMPETENZA 4: RISORSE IDRICHE**

Nel settore della programmazione economica si sta provvedendo a verificare il rapporto con le imprese partecipate, in particolar modo con la Gorgovivo , nei confronti della quale il Comune riveste il duplice ruolo di socio e di cliente. Infatti, il Comune ha ceduto in concessione le reti idriche alla Gorgovivo Multiservizi per la quale riceve un corrispettivo, ma nello stesso tempo paga il servizio di distribuzione idrica nel territorio alla Gorgovivo S.p.a. (le due società infatti sono state scisse agli inizi del 2000). La società Gorgovivo, si impegna al rispetto dell'ambiente, inteso sia come risparmio energetico, idrico e del gas, quant'altro ha attuato un programma Scuola-Ambiente nel quale sono trasmessi i principi delle "buone pratiche ambientali", sia diffondendo nuove pratiche energetiche come la "cogenerazione". Si tratta, infatti, di una produzione combinata di energia elettrica e calore che attraverso un'unica centrale di produzione (un motore alimentato a metano), produce elettricità, i fumi di scarico vengono impegnati come fonte energetica (ad esempio per riscaldare l'acqua). Questo processo permette di ottimizzare le risorse energetiche con grandi benefici sia economici che ambientali. Inoltre la stessa società ha presentato un progetto (attualmente in fase di completamento) per la costruzione di una centralina di rifornimento di gas metano per gli autobus urbani, tale progetto nasce da un accordo firmato tra la Conerobus e la Gorgovivo multiservizi.

#### **COMPETENZA 5: RIFIUTI**

L'Amministrazione comunale jesina è da anni impegnata attivamente per la efficiente gestione del sistema di raccolta rifiuti e per la sensibilizzazione ai cittadini nonché miglioramento continuo in tema di raccolta differenziata, settore in cui il Comune registra un'ottima performance. Già dalla seconda metà degli anni '90 l'Amministrazione provvede a fornire gratuitamente a chi ne faccia richiesta il *composter* per consentire il riciclaggio attraverso la trasformazione in *compost* dei rifiuti organici. Inoltre, per agevolare la collaborazione della collettività è stata pubblicata la "Guida alle isole ecologiche di Jesi" al fine di sviluppare al massimo le potenzialità di recupero e riciclaggio. A ciò si deve aggiungere che l'attività di smaltimento dei rifiuti è svolta dalla Società Sogenus (a capitale pubblico), che produce *compost* della Sogenus spa, risultato di una selezione rigorosa dei materiali raccolti e del costante controllo sul processo di trasformazione biossidativa effettuato. Infatti la società produce energia elettrica dal biogas attraverso pozzi di captazione realizzati all'interno della discarica che hanno la funzione di estrarre il biogas e avviarlo a recupero energetico. Non di minore importanza sono le attività di recupero ambientale dirette alla difesa del territorio e dell'ambiente, ad esempio attuando opere di piantumazione localizzata e ricostruzione dei terreni coltivati.

#### **COMPETENZA 6: RISORSE ENERGETICHE**

L'Amministrazione Comunale ha posto grande attenzione alla promozione, utilizzo, incentivazione all'uso di energia da fonti alternative, per questo motivo è stata prevista la redazione di un Programma Pluriennale di risparmio energetico che, attraverso la nascita di nuove professionalità come quella del "Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'Energia", vuole predisporre una pianificazione energetica che avrà il duplice obiettivo di ridurre i consumi totali e sostituire l'energia tradizionale con quella rinnovabile a minor impatto ambientale.

Nell'agosto 2003 il Comune di Jesi ha vinto due bandi nazionali per il cofinanziamento per l'installazione di 4 impianti fotovoltaici su 4 scuole comunali e 4 impianti termici solari su 4 impianti comunali. Di grande importanza è stata la convenzione stipulata fra il lo zuccherificio Edison-Sadam e il Consorzio Jesi Energia per la costruzione della centrale Turbogas a basso impatto ambientale, in particolare il Consorzio Jesi Energia ha attuato campagne di rilevamento della qualità delle acque del fiume Esino unitamente al monitoraggio dell'aria attraverso l'utilizzo di bioindicatori (muschi e licheni) e alla misurazione dei campi elettromagnetici emessi dalla Turbogas. Sono state posizionate anche quattro centraline che terranno sotto controllo la qualità dell'aria con una strazione meteorologica.

#### **COMPETENZA 7: INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE**

L'informazione e la formazione sono obiettivi fondamentali per la diffusione dei temi ambientali, in particolare nel 2003 sono stati avviati il Piano Strategico e il percorso di Agenda 21 locale.

All'interno della Riserva di Ripa Bianca è auspicata e promossa l'istituzione di un Osservatorio Ambientale Permanente (con i Comuni dell'asta fluviale del Medio Esino che si uniranno) in cooperazione con il Politecnico delle Marche e l'ARPAM.

Nell'ambito delle attività finalizzate a diffondere la conoscenza del territorio e a promuovere la partecipazione e la sensibilizzazione alle tematiche ambientali rientrano la promozione di una serie di giornate ecologiche, attività che si è svolta in concomitanza con l'iniziativa BICINCITTA' organizzata dalla UISP - Unione Italiana Sport Per tutti e l'iniziativa "Bambini a piedi intorno al mondo", promossa da Alleanza per il Clima (di cui il Comune di Jesi è divenuto socio con delibera comunale 73/2003), che consisteva nel far elaborare ai bambini delle scuole materne ed elementari dei tragitti facilitati da casa a scuola.

Da segnalare ancora la redazione del 1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente che attiverà il monitoraggio ambientale sul territorio per indagarne lo stato di salute nonché la pressione esercitata dalle attività antropiche per mettere in relazione cause, priorità e soluzioni.

Infine si rafforzerà l'ufficio SIT, che è uno dei "contenitori" di informazioni legate al territorio (ovvero georeferenziate) attraverso cui si effettua sia il controllo e la gestione delle attività sul territorio, sia si forniscono servizi innovativi ai cittadini e alle imprese.

#### **COMPETENZA 8: ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI**

L'Amministrazione Comunale ha prorogato l'incarico conferito per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica, in quanto, a seguito dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Regione Marche, si è reso necessario procedere ad una revisione ed aggiornamento della prima classificazione acustica, approvata dal Consiglio Comunale nell'anno 2002.

È prevista la realizzazione di una Convenzione per la Rete con i gestori della telefonia mobile, infatti il Comune di Jesi ha inteso governare gli effetti della cosiddetta "legge Gasparri" nonché permettere l'introduzione della nuova tecnologia UMTS. Insieme all'ARPAM, si è attivata la creazione di un percorso che prevede la ricerca di nuovi siti che permettano l'intera copertura del territorio comunale nonché la possibile riqualificazione e/o delocalizzazione delle antenne esistenti .

*ALLEGATO 3*

**CONTO CONSUNTIVO AMBIENTALE 2003**

**BILANCIO AMBIENTALE PREVENTIVO 2004**

riclassifica conto consuntivo 2003										
TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	impegnato	area di competenza	ambito di rendicontazione	conto EPEA	CEPA 1994	CEPA 2000	note
1	10906	010	parchi e giardini - stipendi e assegni	€ 295.436,47	1	1.1	-	-	-	1.1.4
1	10906	020	parchie e giardini - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 79.627,63	1	1.1	-	-	-	
1	10906	040	parchi e giardini - vestiario di servizio	€ 2.670,08	1	1.1	-	-	-	
1	10906	050	parchi e giardini - acq. beni per mantenimento	€ 57.613,48	1	1.1	-	-	-	
1	10906	070	parchi e giardini - prest. servizi per mantenimento	€ 6.212,59	1	1.1	-	-	-	
1	10906	079	gestione oasi Ripa Bianca	€ 5.959,00	1	1.3	6	6.6	6.4	
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 24.789,94	1	1.3	6	6.2	6.1	(1.3.3 - ripa bianca)
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 197.338,07	1	1.1	-	-	-	1.1.4
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 364,50	2	2.3	1	1.4	1.4	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 22,45	1	1.1	-	-	-	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 100,00	7	7.1	-	-	-	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 96,00	7	7.1	-	-	-	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 1.500,00	7	7.1	-	-	-	

1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 240,00	7	7.1	-	-	-	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 93,54	2	2.3	1	1.3	1.3	biomonitoraggi o qualità dell'aria
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 6.797,70	7	7.2	9	9.1	9.1.2	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 16.600,00	2	2.3	1	1.3	1.3	biomonitoraggi o qualità dell'aria
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 68,00	7	7.1	-	-	-	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 15.000,00	7	7.1	9	9.2	9.2	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 217,05	3	3.3	4	4.2	4.2	piano di caratterizzazione sito inq. da cromo
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 9.000,00	2	2.3	1	1.3	1.3	monitoraggio aria
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 8.000,00	8	8.1	5	5.4	5.3	ARPAM- inq. acustico
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 8.000,00	8	8.2	7	7.2	7.3	ARPAM- inq. elettro.
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 1.100,00	7	7.1	9	9.2	9.2	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 13.000,00	7	7.1	9	9.2	9.2	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 5.400,00	7	7.1	1	1.4	1.4	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 10.385,30	6	6	-	-	-	contributo consorzio energia
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 11.227,20	8	8.1	5	5.5	5.4	Piano di zonizzazione acustica

1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 250,00	7	7.1	-	-	-	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 5.702,76	1	1.3	6	6.5	6.3	monitoraggio fiume Esino
1	10906	090	prest. servizi custodia cani randagi	€ 165.260,49	1	1.4	-	-	-	
1	10906	125	recupero aree inq.	€ 47.075,00	3	3.3	4	4.4	4.6	
1	10906	150	parchi e giardini - interessi passivi	€ 17.567,50	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10906	152	parchi e giardini - interessi passivi	€ 6.644,88	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10905	010	igiene urbana - stipendi e assegni	€ 599.762,15						
1	10905	020	igiene urbana - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 195.441,16						
1	10905	050	igiene urbana - vestiario di servizio	€ 9.709,39						
1	10905	060	beni per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 373.127,26	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 359,00	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 7.798,54	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 546.900,00	5	5.3	3	3.4.2	3.4.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 2.806,44	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 2.557,26	5	5.3	3	3.2	3.2	



1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 29,41	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 44.179,70	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 647,57	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 1.053,16	5	5.3	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 18.500,00	5	5.3	3	3.2	3.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 80.949,87	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 290.000,00	5	5.3	3	3.2	3.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 22.089,85	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 250.000,00	5	5.3	3	3.2	3.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 22.089,85	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 34.430,13	5	5.3	3	3.2	3.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 3.356,97	5	5.2	3	3.2	3.2	

1	10905	080	smaltimento liquami da fosse biologiche	€ 4,38	5	5.3	3	3.4.3	3.4.3	smalt. liquami da fosse biologiche
1	10905	090	igiene urbana - usufrutto attrezzature	€ 106.036,80	5	5.2	3	3.6	3.6	canoni usufrutto/locazione
1	10905	100	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 26.396,88	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi
1	10905	102	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 31.035,67	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi
			€ 804.912,70	€ 490.996,75	5	5.3	3	3.6	3.6	
				€ 313.915,95	5	5.2	3	3.6	3.6	
2	20905	100	igiene urbana - acq. automezzi	€ 155.658,28	5	5.2	3	3.6	3.6	acquisto spazzatrice
2	20905	140	igiene urbana - acq. cassonetti e attr.	€ 44.179,70	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10904	120	manutenzione rete fognaria	€ 7.520,00	4	4.2	2	2.2	2.2	4.2.3
1	10904	170	quota adesione ATO	€ 49.547,46	4	4.1	9	9.3	9.3	4.1.1
2	20902	520	incarichi prof. PRG	€ 6.000,00	3	3.1	-	-	-	
2	20902	520	incarichi prof. PRG	€ 288.000,00	3	3.1	-	-	-	
2	20902	520	incarichi prof. PRG	€ 84.000,00	7	7.2	9	9.2	9.2	Agenda 21 locale
2	20902	520	incarichi prof. PRG	€ 24.480,00	2	2.2	-	-	-	studio mobilità
2	20602	280	pannelli solari	€ 35.925,05	6	6.2	1	1.1	1.1	
2	20602	285	pannelli solari	€ 122.772,15	6	6.2	1	1.1	1.1	
2	20601	051	pannelli solari	€ 143.681,89	6	6.2	1	1.1	1.1	
2	20904	400	collettori fognari	€ 20.000,00	4	4.2	2	2.2	2.2	
2	20906	005	manut. straord. aree verdi	€ 61.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	020	acq. aree per giardini	€ 18.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	140	recupero aree in degrado amb.	€ 15.000,00	1	1.3	4	4.4	4.6	scarpate
2	20105	141	compl. museo archeo.	€ 12.400,00	3	3.2	-	-	-	
2	20105	470	ristrutt. S.Agostino	€ 85.000,00	3	3.2	-	-	-	

2	20105	510	contributi su mutui recupero centro storico	€ 252.600,00	3	3.2	-	-	-	
2	20501	005	manut. straord. pinacoteca	€ 8.521,00	3	3.2	-	-	-	
2	20502	030	ristrutt. teatro	€ 15.904,35	3	3.2	-	-	-	
2	20502	120	scavi archeologici	€ 23.981,77	3	3.2	-	-	-	
2	20801	430	sist. vie centro storico	€ 40.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20801	016	parcheggio scambiatore	€ 120.000,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	657	rotatoria	€ 154.937,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	659	rotatoria	€ 235.166,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	290	realiz. asse sud	€ 1.032.913,80	2	2.1	-	-	-	
2	20602	200	piste ciclabili e pedonali	€ 74.886,25	2	2.3	-	-	-	
2	20902	530	collegamento pedonale	€ 200.676,19	2	2.3	-	-	-	
1	10803	015	trasporto pubblico urbano	€ 208.856,68	2	2.2	-	-	-	CJPA - 2.2.3
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.230.228,64</b>						

riclassifica bilancio di previsione 2004

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	previsione	area di competenza	ambito di rendicontazione	conto EPEA	CEPA 1994	CEPA 2000	note
1	10906	010	parchi e giardini - stipendi e assegni	€ 321.430,33	1	1.1	-	-	-	1.1.4
1	10906	020	parchie e giardini - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 84.549,10	1	1.1	-	-	-	
1	10906	040	parchi e giardini - vestiario di servizio	€ 2.000,00	1	1.1	-	-	-	
1	10906	050	parchi e giardini - acq. beni per mantenimento	€ 50.000,00	1	1.1	-	-	-	
1	10906	070	parchi e giardini - prest. servizi per mantenimento	€ 8.800,00	1	1.1	-	-	-	
1	10906	079	gestione oasi Ripa Bianca	€ 10.000,00	1	1.3	6	6.6	6.4	
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 24.789,94	1	1.3	6	6.2	6.1	(1.3.3 - ripa bianca)
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 194.896,00	1	1.1	9	9.1	9.1.2	1.1.4
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 16.000,00	2	2.3	1	1.3	1.3	biomonitoraggio qualità dell'aria
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 12.500,00	8	8.1	5	5.4	5.3	ARPAM- inq.acustico
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 12.500,00	8	8.2	7	7.2	7.3	ARPAM- inq.elettro.
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 3.110,00	7	7.1	9	9.2	9.2	
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 751,66	7	7.2	9	9.2	9.2	QUOTE ASS. (agenda 21..)

1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 215.935,58	6	6	-	-	-	contributo consorzio energia*
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 5.702,76	1	1.3	6	6.5	6.3	I GEAM- monitoraggi o fiume Esino
1	10906	090	prest. servizi custodia cani randagi	€ 167.000,00	1	1.4	-	-	-	
1	10906	150	parchi e giardini - interessi passivi	€ 17.427,34	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10906	152	parchi e giardini - interessi passivi	€ 6.315,06	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10905	010	igiene urbana - stipendi e assegni	€ 253.706,42	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	020	igiene urbana - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 76.111,92	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	050	igiene urbana - vestiario di servizio	€ 9.700,00	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	060	beni per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 366.870,00	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 477.159,00	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 1.200.000,00	5	5.3	3	3.4.2	3.4.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	080	smaltimento liquami da fosse biologiche	€ 1.300,00	5	5.3	3	3.4.3	3.4.3	smalt. liquami da fosse biologiche
1	10905	090	igiene urbana - usufrutto attrezzature	€ 54.043,70	5	5.2	3	3.6	3.6	canoni usufrutto/loc azione
1	10905	100	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 31.172,31	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi

1	10905	102	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 35.616,95	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi
2	20905	100	igiene urbana - acq. automezzi	€ 539.408,28	5	5.2	3	3.6	3.6	acquisto spazzatrice
2	20905	140	acq. cassonetti e attrezzature per raccolta diff.	€ 44.180,00	5	5.2	3	3.6	3.6	
2	20905	120	acq. cassonetti e contenitori rifiuti	€ 212.540,00	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10904	120	manutenzione rete fognaria	€ 10.000,00	4	4.2	2	2.2	2.2	4.2.3
1	10904	170	quota adesione ATO	€ 52.037,28	4	4.1	9	9.3	9.3	4.1.1
2	20106	101	proget. sistemazione idraulico ambientale fiumeEsino	€ 99.327,52	1	1.3	6	6.4	6.2	1.3.4
2	20106	101	rilievi piano altimetrici aree verdi	€ 5.179,20	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20106	101	proget. Aree verdi	€ 12.000,00	1	1.1	-	-	-	1.1.1
2	20902	520	incarichi prof. PRG	€ 268.500,00	3	3.1	-	-	-	
2	20904	400	collettori fognari	€ 20.000,00	4	4.2	2	2.2	2.2	
2	20906	005	manut. straord. aree verdi	€ 41.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	050	realiz. Verde canale Pallavicino	€ 103.291,38	1	1.1	-	-	-	1.1.1
2	20906	075	sistemazione area verde via Jugoslavia	€ 30.000,00	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20906	085	sistemazione area verde zona Fornace	€ 46.000,00	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20906	115	riqualificazione aree verdi	€ 154.937,07	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20906	134	sistemazione oasi ripa bianca	€ 75.000,00	1	1.3	6	6.2	6.2	
2	20906	135	opere idrauliche fiume Esino	€ 1.231.439,83	1	1.3	6	6.2	6.2	
2	20906	140	recupero aree in degrado amb.	€ 15.000,00	1	1.3	4	4.4	4.6	scarpate

2	20906	160	sistemazione canale Pallavicino	€ 23.832,73	4	4.2	2	2.3	2.3	
2	20906	180	sistemazione area verde Montirozzo	€ 180.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	185	ponte parco Ventaglio	€ 30.987,41	1	1.1	-	-	-	
2	20906	190	canile comprensoriale	€ 154.937,07	1	1.4	-	-	-	
2	20906	191	ampliamento box per cani	€ 77.468,53	1	1.4	-	-	-	
2	20906	400	risanamento aree inquinate da cromo	€ 500.000,00	3	3.3	4	4.2	4.2	
2	20906	510	contributi a privati per imp.energia alternativa	€ 150.000,00	6		1	1.1	1.1	
2	20105	141	compl. museo archeo.	€ 20.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20105	470	ristrutt. S.Agostino	€ 83.272,51	3	3.2	-	-	-	
2	20105	510	contributi su mutui recupero centro storico	€ 265.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20502	030	ristrutt. teatro	€ 350.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20801	430	sist. vie centro storico	€ 60.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20801	016	parccheggio scambiatore area ex Sadam	€ 360.000,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	261	parccheggio in via Calvaligi	€ 25.822,84	2	2.1	-	-	-	2.1.2
2	20801	652	rotatoria v.le della Vittoria - v.le del Lavoro - via Garibaldi	€ 350.000,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	657	rotatoria via Ricci - via XXIV maggio	€ 154.937,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	658	rotatorie	€ 50.000,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	659	rotatoria Pasquinelli - via dell'industria	€ 335.166,00	2	2.1	-	-	-	
2	20106	040	manutenzione straordinaria e riqualificazione tecnologica imp.termici	€ 104.000,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	20502	005		€ 6.993,09	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	20602	005		€ 9.244,58	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	21001	005		€ 1.910,89	6	6.3	1	1.4	1.4	

2	21103	005		€ 1.910,89	6	6.3	1	1.4	1.4	
1	10803	015	trasporto pubblico urbano	€ 219.308,24	2	2.2	-	-	-	CJPA - 2.2.3

**TOTALE** € 10.134.020,41

\* l'importo indicato è la spesa non ancora impegnata e, quindi, non è possibile operare una classificazione



COMMA N.24 – DELIBERA N.233 DEL 20.12.2004

PRIMO BILANCIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI JESI: RICLASSIFICAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2003 BILANCIO DI PREVISIONE 2004

Escono: Agnetti, Rocchetti e Lombardi  
Sono presenti in aula n.17 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Anche questa è una delibera illustrata in commissione. Collega Cercaci.

CONSIGLIERE – CERCACI MARCO (GRUPPO MISTO): Grazie Presidente un breve intervento lo devo fare su questo punto, nel senso che volevo dire che prendo atto di questo lavoro svolto, però noi riteniamo che debba essere ancora approfondito, a nostro avviso infatti manca del tutto un piano di sostenibilità ambientale costruito con le necessarie interazioni con le strutture comunali preposte a svolgere le funzioni all'interno degli ambiti di rilevanza ambientale. Anzi lo stesso confronto secondo noi, vedendo questo documento, sembra non essere avvenuto neanche con gli altri enti diversi, per esempio quelli preposti alla gestione dei servizi, energia, acqua ecc. sostanzialmente secondo noi questo documento non manifesta nessuna scelta politica in campo ambientale, si limita invece ad un ricomposizione non partecipata dei capitoli di spesa relativi ad alcuni ambiti di competenza del ente. Detto questo l'invito che ci sentiamo di rivolgere all'assessore è quello di procedere alla redazione di un vero e proprio piano di sostenibilità ambientale, nel fare questo adoperarsi per avere la collaborazione di tutti gli uffici comunali preposti grazie.

ASSESSORE – OLIVI DANIELE: Raccolgo la osservazione del consigliere Cercaci però ritengo che non sia questo il momento per i suoi suggerimenti, perché stiamo parlando di contabilità ambientale dell'ente comune di Jesi, della prima contabilità ambientale dell'ente, quindi come dice la normativa europea e poi quella ministeriale, si tratta della rilettura del bilancio economico dell'ente con questa ottica. La questione di area vasta, che potrebbe prendere in considerazione anche altri soggetti che insistono sul nostro territorio non è contabilità dell'ente, ma è contabilità di area vasta, è tutta alta cosa, generalmente la fanno le Province o le Regioni. Il piano di sostenibilità ambientale, la PSA, è un elemento di agenda 21 che abbiamo in calendario prossimamente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie assessore, se leggete la delibera non si vota il bilancio in se', si vota l'impegno futuro della amministrazione comunale a continuare su questa esperienza, del bilancio di fatto prendiamo atto, però votiamo l'impegno della amministrazione comunale a proseguire su questa strada. Cercaci.

CONSIGLIERE – CERCACI MARCO (GRUPPO MISTO): Francamente avevo capito male, oltre a quello già detto avrei un problematica ulteriore presso che riguarda questo punto che non ho capito bene, non ho capito una cosa, adesso oggi votiamo la possibilità di ripetere questa esperienza mediante anche l'utilizzo di questi consulenti, su questo punto, per dichiarazione di voto, non posso votare a favore.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Cercaci, collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Per dire che secondo me questa delibera rappresenta la messa a disposizione di un strumento diretto a monitorare la organizzazione della competenza relativa all'ambiente per avere un quadro reale e giornaliero della situazione e per potere programmare anche gli interventi. Dico che probabilmente questo speculum, questa lente di ingrandimento e appropito del fatto che è presente anche l'assessore al bilancio, con un tipo di contabilità diversa, potrebbe essere utilizzato anche per verificare la situazione attuale, il diagramma giornaliero della situazione del bilancio del comune, detto questo io credo che però nel futuro si dovrà riuscire attraverso le strutture e i dipendenti degli uffici interni continuare a redigere il bilancio ambientale se possibile escludendo l'affidamento dell'incarico al consulente esterno, per cercare di risparmiare il più possibile, quindi maggiore risultato al minimo costo. Tra altro debbo dire che Jesi è, come ho letto anche, tra le prime città a redigere un bilancio di questo tipo è una forma di esperimento vediamo, dire no adesso per partito preso non credo che sia opportuno, dire si significa concedere per ora un po' troppo, ma già una apertura di credito potrebbe essere la dichiarazione di astensione e il voto in questo senso, aspettiamo in futuro e vediamo quelli che saranno i risultati e gli effetti di questo progetto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, apriamo le votazioni a questo punto sul punto 24 "Primo bilancio ambientale del comune di Jesi, riclassificazione conto consuntivo 2003, bilancio di previsione 2004."

Presenti	n.17	
Astenuti	n.01	(Grassetti per A.N.)
Votanti	n.16	
Favorevoli	n.13	
Contrari	n.03	(Gruppo Misto – Bravi e Sanchioni per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 24 viene approvato con 13 voti a favore, 3 contrari e un astenuto.